



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



PROGETTO: IL CANTIERE DELLA PROVVIDENZA - SECONDA OPPORTUNITÀ.

1. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto “seconda opportunità” vuole essere - per sua stessa definizione - uno strumento concreto da offrire a coloro che in questo momento sono lontani dal mondo e dal mercato del lavoro, quindi in una condizione di difficoltà economica.

Si ispira al - ed è stato sviluppato in un contesto locale con - riferimento al “modello” regionale già sperimentato ed attuato dei progetti di utilità pubblica e/o di utilità sociale attraverso l'utilizzo di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali (cfr. la D.G.R.V n. 2472 del 04/08/2009 e la D.G.R.V. 427 del 23/02/2010).

2. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COINVOLTE E DESTINATARI DEL PROGETTO

Il soggetto capofila, in quanto titolare del finanziamento concesso dalla Fondazione Cariverona pari ad € 1.100.000, è il Comune di Belluno.

Eventuali (e privilegiati) partner per la realizzazione e l’attuazione del progetto di cui trattasi possono essere tutti i Comuni dell’U.L.S.S. n. 1, mentre i destinatari dello stesso le persone svantaggiate, disoccupate e inoccupate, fra cui una particolare attenzione (può e) deve andare (anche) nei confronti di giovani diplomati e laureati.

2. ATTIVITÀ PROGETTUALI

Di seguito, le attività che possono essere realizzate mediante l’utilizzazione del suddetto finanziamento:

- piccole manutenzioni edili;

- gestione del verde e dell'ambiente;
- attività d'ufficio per progetti a carattere amministrativo;
- attività d'ufficio per progetti a carattere tecnologico per l'evoluzione della funzionalità informatica dell'ente;
- attività professionali rivolte all'ampliamento dei servizi alla persona;
- attività di amministrazione relativa al progetto di cui trattasi.

Ogni attività, a seconda della relativa tipologia, deve essere preceduta ed accompagnata da un progetto/una progettualità con i seguenti contenuti minimi da riversare in una breve relazione: 1) attività da eseguire; 2) obiettivi; 3) finalità; 4) numero di persone da impiegare; 5) durata.

3. FASI DEL PROGETTO

Il Comune di Belluno predispose ed invia una lettera ai 51 Comuni dell'U.L.S.S. n. 1, con invito all'adesione al progetto di cui trattasi. In alternativa (e/o in via concorrente) a tale adempimento preliminare, la formulazione e l'adesione progettuale può essere approvata (anche e direttamente) da parte della Conferenza dei Sindaci.

Nella lettera vengono esplicitati i contenuti del progetto e le "regole" elaborate dal Comune di Belluno, in quanto capofila e titolare (oltreché responsabile) del finanziamento.

4. MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

In relazione all'adesione delle varie Amministrazioni Comunali, il fondo viene ripartito mediante criteri (oggettivi e) predeterminati (ad esempio: il numero dei residenti e la dimensione territoriale), fermo restando che al soggetto capofila deve essere dedicata una quota in più per l'attività amministrativa relativa alla gestione del presente progetto.

5. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO DEI LAVORATORI

Il Comune di Belluno, anche per conto degli altri Enti territoriali che hanno aderito al progetto, provvede a selezionare, mediante apposita gara, un soggetto terzo, fra le Agenzie di lavoro (possibilmente locali), cui affidare le seguenti attività:

- selezione e predisposizione della graduatoria delle persone destinatarie, laddove i servizi sociali dei Comuni non abbiano provveduto e/o non siano in condizione di provvedere;
- inserimento lavorativo e tutoraggio delle persone nelle ditte esecutrici/fornitrici di

lavori/servizi/forniture;

- rendicontazione al Comune di Belluno del costo dei lavoratori e, più in generale, delle attività eseguite da parte degli altri Enti territoriali.

Compatibilmente al rispetto della normativa vincolistica in materia di spese per il personale *et similia*, le Amministrazioni Comunali possono elaborare ed attuare modelli di utilizzazione diretta dei lavoratori, anche in ragione dell'attività da svolgere (ad esempio, borse di studio/lavoro, tirocini pratici e formativi, *stage*, somministrazione di lavoro e ogni altra forma di intervento finalizzato anche all'apprendimento formativo e al reinserimento).

6. CONTENUTI DEI DISCIPLINARI PER I SINGOLI AFFIDAMENTI DI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE

Nella individuazione e selezione delle ditte (possibilmente locali, fra le quali: società di *public utility*, cooperative sociali di inserimento lavorativo e loro consorzi, imprese in genere, liberi professionisti singoli e/o associati) mediante apposite gare ovvero affidamenti, da parte delle varie Amministrazioni Comunali, occorre inserire nei vari capitolati speciali d'appalto l'obbligo di assumere lavoratori - ovvero di utilizzare lavoratori in somministrazione - forniti dal soggetto selezionato di cui al punto n. 5, (almeno) per il tempo necessario per l'esecuzione del servizio e/o del lavoro, i destinatari del progetto di cui trattasi.

7. CONTRIBUTO DEL COSTO DEL LAVORO

Sulla base del modello regionale di cui sopra, i costi complessivi degli interventi (lavori/servizi/forniture) sono a carico delle Amministrazioni Comunali che aderiscono al progetto di cui trattasi, eventualmente avvalendosi anche di altri contributi privati e - se possibile, compatibilmente alle previsioni dei relativi bandi, anche - pubblici.

La Fondazione Cariverona finanzia il corrispettivo della quota parte degli interventi effettuati mediante l'ausilio dei lavoratori destinatari del progetto di cui trattasi, riconoscendo all'Amministrazione Comunale un contributo pari al 100% del costo del lavoro sostenuto dalle ditte per l'assunzione dei suddetti lavoratori.

8. RENDICONTAZIONE

I singoli Comuni aderenti devono rendicontare i fondi come ripartiti ed utilizzati. Il Comune di Belluno, a sua volta, oltre a rendicontare le proprie attività, può fare da tramite per gli altri Comuni.

Per la rendicontazione alla Fondazione Cariverona, il Comune di Belluno farà riferimento a quella svolta presso gli altri Enti territoriali (Comuni) dal soggetto selezionato di cui al punto n. 5 (Agenzia del lavoro).

Il Dirigente

Dr. Mauro Martinelli